

❖ GESTIONE DI CASSA

La situazione di cassa al 31.12 si presenta complessivamente come segue:

Fondo all'1.1.02	€ lire	28.046
Incassi dell'esercizio	€ lire	38.988
Pagamenti dell'esercizio	€ lire	28.838

Fondo di tesoreria al 31.12.2002	€ lire	38.196
Fondi indisponibili per depositi di terzi		165
Fondi indisponibili per pagamento T.F.R.	€ lire	1.094

Fondo effettivo disponibile 2002	€ lire	36.937
		=====

La situazione complessiva si presenta abbastanza in linea con quella dell'esercizio precedente. Al momento, fortunatamente, non si sono riscontrate difficoltà di liquidità per quanto concerne la gestione corrente.

In generale si riscontrano problemi relativamente ai pagamenti in quanto per effetto della normativa sulla Tesoreria Unica, è necessario essere autorizzati per effettuare pagamenti superiori del 2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Per superare tale limite bisogna giustificare al Ministero dell'Economia e Finanze tale necessità dettagliando tutte le operazioni che dovranno essere perfezionate nel bimestre di competenza.

Naturalmente tale procedura può ritardare, specialmente se lo stesso Ministero ha difficoltà ad autorizzare la spesa, il pagamento del dovuto.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA - FINANZIARIA

Il risultato della situazione amministrativa, in fondo, è quello che meglio di tutti gli altri rappresenta la disponibilità effettiva per l'esercizio successivo.

La situazione si presenta pertanto al 31.12.2002 come segue

Fig. 30
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

SITUAZIONE DI CASSA A INIZIO ESERCIZIO		28.045.535,74
RISCOSSIONI	in conto competenza	10.565.417,10
	in conto residui	28.422.802,54
		38.988.219,64
PAGAMENTI	in conto competenza	8.278.785,86
	in conto residui	20.559.267,64
		28.838.053,50
CONSISTENZA DI CASSA A FINE ESERCIZIO		38.195.701,88
RESIDUI ATTIVI	di esercizi precedenti	10.492.062,29
	dell'esercizio	35.293.321,33
		45.785.383,62
RESIDUI PASSIVI	di esercizi precedenti	41.432.893,08
	dell'esercizio	37.784.372,65
		79.217.265,73
AVANZO		4.763.819,77
AVANZO VINCOLATO		-353.700,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2002		4.410.119,77

L'esercizio ha evidenziato una diminuzione dell'avanzo di amministrazione di circa 200 mila euro, che da euro 4.962 mila passa a euro 4.763 mila di cui 353 mila euro vincolati dal più volte citato decreto Ministeriale.

Tale differenza negativa è dovuta all'utilizzo dello stesso avanzo a copertura del deficit finanziario di competenza, che come visto in precedenza è risultato di circa 204 mila euro.

Le spese che sono state coperte con detto importo sono esclusivamente in conto capitale e, come si può constatare di modesto importo.

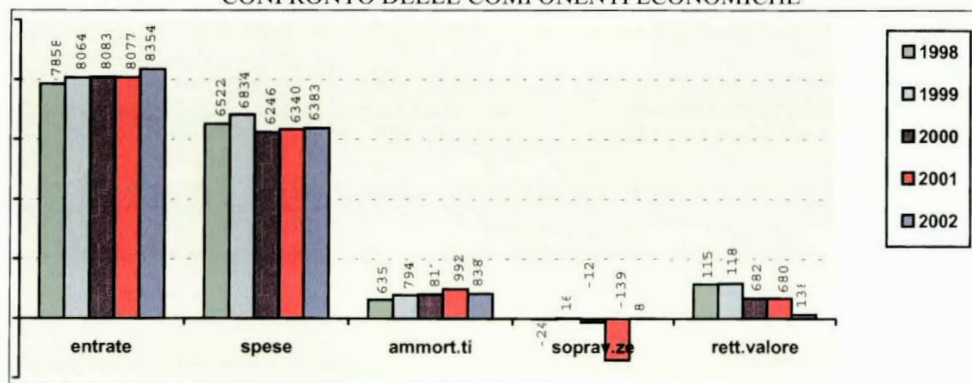
CONTO ECONOMICO-FINANZIARIO

Come è già stato fatto cenno nelle premesse, il conto economico della “*gestione finanziaria*” si chiude con un utile economico di € 1.277 mila, come risulta dall'apposito prospetto, redatto in conformità allo schema contenuto nel “*regolamento di amministrazione e contabilità*”, allegato 2 al rendiconto finanziario.

L'origine dell'avanzo economico è stato determinato dalle seguenti componenti (per il raffronto vedere il conto economico allegato 2)

- ◆ **Punto A e B** sono formati dalle entrate e spese correnti di cui si è largamente ed esaurientemente trattato nella parte relativa alla gestione finanziaria per titoli;
- ◆ **Punto C** (ammortamenti e svalutazioni per € 837 mila). Qui sono comprese:
 - ⇒ Le quote di ammortamento dei beni di proprietà (€ 485 mila)
 - ⇒ Le quote di accantonamento per T.F.R. a carico dell'Autorità (€ 267 mila);
 - ⇒ Le variazioni delle rimanenze di materiali di scorta (magazzini), che risultano per l'esercizio di € 85 mila (differenza tra il valore all'1.1.01 ed il valore al 31.12)
- ◆ **Punto D** - proventi ed oneri straordinari - per € 8 mila di cui fanno parte:
 - ⇒ Proventi straordinari, € 35 mila dovuti a variazioni in meno di residui passivi di parte corrente, perenti od insussistenti, agli arrotondamenti per il passaggio alla nuova moneta e ad altre sopravvenienze diverse;
 - ⇒ Oneri straordinari per € 28 mila milioni costituiti da
 - Sopravvenienze passive derivanti dall'annullamento di residui attivi e peer retifiche di consistenza € 26 mila ;
 - Minusvalenze per € 1.133 relativi ad alienazioni di beni (parte non ancora ammortizzata)..
- ◆ **Punto E** - rettifiche di valore per € 138 mila dovute alla somma algebrica di:
 - ⇒ Entrate accertate in precedenti esercizi e di pertinenza dell'esercizio per € 117 mila costituite dalla rata di pertinenza dell'esercizio relativa ad accantonamenti effettuati, in esercizi precedenti, ai sensi dell'ex art. 55 DPR 513 ;
 - ⇒ Euro 23 mila per risconti attivi relativi a materiali di magazzino.
 - ⇒ Euro - 3 mila per risconti passivi di materiali di magazzino.

Fig. 31
CONFRONTO DELLE COMPONENTI ECONOMICHE



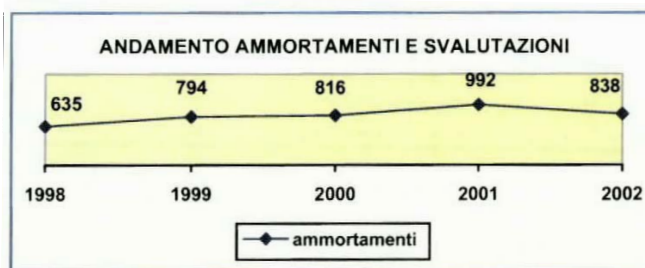
L'istogramma riprodotto mette a confronto i valori per ogni voce dei rispettivi anni. Da questo si può vedere con chiarezza quali sono le voci che divergono sensibilmente.

Per quanto concerne le entrate e le spese si può ribadire che le stesse non presentano notevoli variazioni nel trend degli esercizi esaminati. Questo conferma la stabilità ed il consolidamento del bilancio e dei conseguenti risultati

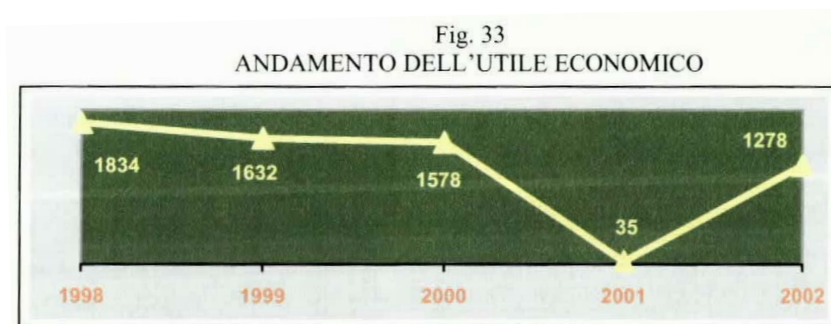
Più discontinui le partite non finanziarie legati sia alle quote di ammortamento sia alle sopravvenienze. Nei grafici sotto esposti si evidenziano le varie tendenze.

FIG.32

Le differenze incrementative che si riscontrano nei vari anni sono dovute alle quote che tengono conto del maggior valore dei cespiti per nuovi acquisti, mentre la diminuzione dell'esercizio 2002 è da mettere in relazione a minori acquisti ed al termine dell'ammortamento di diversi beni.



Per quanto attiene invece le sopravvenienze non è indicativa la linea di andamento in quanto sono partite che variano sensibilmente di anno in anno essendo la loro composizione molto eterogenea. L'importo relativo all'esercizio di cui trattasi non presenta particolarità di una certa importanza.



L'andamento dimostra come l'utile d'esercizio dal 1998 ad oggi stia tendendo al ribasso, con il picco eccezionalmente basso relativo al 2001.

E' da mettere in evidenza che negli ultimi anni, ed in particolare nell'esercizio in corso, le rilevazioni contabili hanno teso al rispetto della competenza effettiva, anche attraverso la correzione, in sede di chiusura dell'esercizio e quindi di redazione del conto economico, con gli appositi conti dei ratei e dei risconti. Tale elaborazione consentirà, nei prossimi anni, di ottenere dei risultati economici effettivamente e realmente in linea con la gestione. Il risultato economico naturalmente diverge dal risultato finanziario considerando nel primo fattori diversi da quelli previsti nel secondo.

CONTO PATRIMONIALE FINANZIARIO

La situazione dello Stato Patrimoniale, alla chiusura dell'esercizio, si presenta come segue:

Fig. 34
CONFRONTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

	2001	2002	DIFFERENZE	
			VALORE	%
ATTIVO				
Immobilizzazioni	2.657	3.091	434	16
Attivo circolante	67.267	84.178	16.911	25
Ratei e risconti	4	25	21	525
TOTALE ATTIVITA'	69.928	87.294	17.366	25
Conti d'ordine	197.741	238.787	41.046	21
TOTALE	267.669	326.081	58.412	22
PASSIVO				
Patrimonio netto	10.711	11.989	1.278	12
Trattamento di fine rapporto	1.630	1.496	- 134	- 8
Debiti	57.408	73.747	16.339	28
Ratei e risconti	179	62	- 117	- 65
TOTALE PASSIVITA'	69.928	87.294	17.366	25
Conti d'ordine	197.741	238.787	41.046	21
TOTALE	267.669	326.081	58.412	22

Lo schema utilizzato (nella stesura completa allegato 3) è quello previsto dal nuovo "regolamento di amministrazione e contabilità" approvato dal Comitato Portuale.

Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti (gli stessi in precedenza erano indicati tra le passività)

I dati sopra riportati sono raggruppati per poste omogenee ma rendono comunque una visione generale abbastanza significativa.

Analizzando le singole poste si riscontra che:

Per l'attivo

- ◆ Sono complessivamente aumentate le immobilizzazioni di € 434 mila (al netto degli ammortamenti), di cui le partite maggiormente significative si rilevano in:
 - ⇒ Acquisizione di nuovi beni immateriali per € 40 mila ;
 - ⇒ Aumento delle immobilizzazioni in corso per € 510 mila
 - ⇒ Acquisizione di nuovi impianti e macchinari per € 80 mila;
 - ⇒ Acquisizione di nuove attrezzature industriali e commerciali per € 3 mila;
 - ⇒ Diminuzione di tutte le categorie di beni per calcolo quote di ammortamento dell'esercizio.
 Essendo i cespiti al netto degli ammortamenti le variazioni in diminuzione, al di là delle cessioni, dismissioni o altri fatti modificativi, sono da porre in relazione al calcolo delle quote dell'esercizio che ammontano a € 491 mila.
- ◆ E' aumentato l'attivo circolante di € 16 mila. In questa posta sono compresi in particolare:
 - ⇒ Le rimanenze di magazzino che passano da 282 a 196 mila euro per i consumi dell'esercizio;
 - ⇒ I crediti o residui attivi che passano da € 38.940 mila ad € 45.785 (+6.800 €) come meglio specificato in altra parte cui si fa esplicito richiamo (gestione dei residui);
 - ⇒ Le disponibilità liquide significano, con l'incremento di € 10.000 mila, che nell'esercizio sono stati effettuati più incassi che pagamenti (vedere situazione di cassa e rendiconto finanziario);

- ♦ ***I ratei e risconti attivi ammontano a € 24 mila e sono costituiti dal rinvio al successivo esercizio di materiali non ancora pervenuti e caricati a ragazzi per ,€ 9.000 e per € 15 mila da partite correnti di competenza di esercizi successivi;***

Per il passivo

- ♦ E' aumentato il patrimonio netto di € 1.277 mila derivanti dall'accertamento del risultato economico di esercizio.
 - Sempre relativamente al Patrimonio Netto sono compresi, alla voce "*riserva facoltativa*" € 3.068 mila costituiti dagli accantonamenti effettuati ai sensi dell'ex art. 55 D.P.R. N.537 del 31.12.93 a fronte dell'incasso dei contributi in conto capitale erogati dallo Stato o da altri enti e da considerarsi fiscalmente sopravvenienze attive e quindi tassabili. Tali fondi non possono essere utilizzati per altro scopo se non quello di ripiantare deficit pregressi.
- ♦ La posta "*trattamento di fine rapporto*" rappresenta quanto a disposizione dell'Autorità per pagare le liquidazioni del personale dipendente. La diminuzione è correlata al maggior utilizzo del fondo per il pagamento delle liquidazioni erogate al personale dimissionario rispetto all'impegno delle quote di adeguamento dell'esercizio. La riduzione verificatasi nell'esercizio è da mettere in relazione al numero di persone dimissionate.
- ♦ I debiti o residui passivi sono già stati ampiamente trattati e vengono rappresentati come elemento patrimoniale. Subiscono comunque un aumento di € 16.300 mila.
- ♦ Per quanto attiene ratei e risconti passivi si evidenzia la loro composizione, significando che trattasi di elementi economici rinviati alla formazione di reddito in esercizi successivi ed ammontano ad € 62.000 mila

I conti d'ordine, ammontanti a € 238.786 mila, sono costituiti da partite, considerate fuori bilancio, non di proprietà dell'Autorità Portuale quali i beni del demanio in uso, i beni realizzati con finanziamenti dello Stato, sia in corso sia terminati, i depositi cauzionali di terzi a garanzia, sia contanti sia con fidejussioni.

Analoghi conti ed importi si trovano nella parte attiva.

Fig. 35

La figura accanto mostra come l'attivo circolante (crediti e cassa) sia di gran lunga, con il 96,43% del totale, la parte preponderante del patrimonio della Autorità Portuale. In effetti, considerata la natura "autoritativa e di controllo" dell'ente è quanto mai logico e significativo.



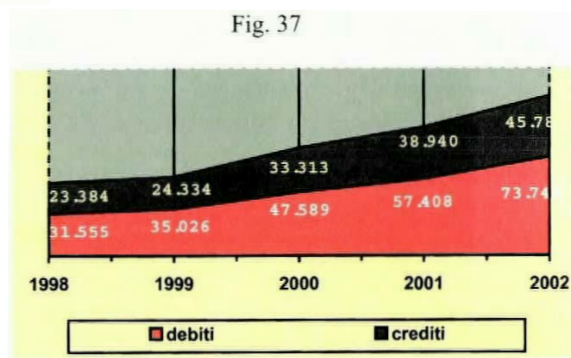
La figura sotto mostra come nel passivo, una volta eliminate le partite relative agli ammortamenti, di cui si è trattato in precedenza, la parte



preponderante è svolta dai debiti, che con il loro 84,48 % rappresentano la maggior parte del passivo. Considerando quindi che sia attivo che passivo rappresentano nei debiti e crediti la parte prevalente del patrimonio, d'altra parte non sarebbe pensabile diversamente, ci si rende conto della trasformazione radicale dell'Autorità Portuale di Savona

Seguendo il concetto appena espresso vale la pena di considerare l'andamento negli ultimi anni di queste due partite

Da questo istogramma si nota come le linee relative ai debiti ed ai crediti abbiano un andamento abbastanza costante anche se in leggera divergenza. Si può dire quindi che gli incrementi dei debiti e dei crediti hanno un andamento proporzionale e che quindi non subiscono influssi anomali nella gestione.



Della GESTIONE FINANZIARIA sono parte integrante :

- ❖ IL RENDICONTO FINANZIARIO - (allegato 1) – Pagina
- ❖ LA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA – (allegato 2) – Pagina
- ❖ IL CONTO ECONOMICO – FINANZIARIO – (allegato 3) – Pagina

Che si riportano di seguito.

PAGINA BIANCA

GESTIONE ECONOMICA

NOTA INTEGRATIVA

ESERCIZIO 2002

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 1427 E SEGG. DEL CODICE CIVILE

PAGINA BIANCA

PARTE COMPLESSIVA**Riferita a tutta l'attività**

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, secondo gli schemi previsti dagli art. 2424 e 2424-bis del C.C., dal Conto Economico, adeguato agli schemi di cui agli art. 2425 e 2425-bis del C.C. e dalla nota integrativa predisposta secondo quanto risulta dall'art. 2427 e seguenti dello stesso Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono conformi a quanto sancito dall'art. 2426 del C.C. ed in particolare:

IMMOBILIZZAZIONI

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti (indicati separatamente) effettuati in base ad un criterio prudenziale e comunque con applicazione di aliquote non superiori a quelle previste dal DM. 31.12.1988, raggruppate per categorie omogenee, quelle materiali, mentre per le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è previsto in tre anni.

CREDITI

Sono iscritti per il valore di realizzo

RIMANENZE

Sono valutate secondo il sistema "LIFO".

Trattandosi di ricambi impiegati per la manutenzione di mezzi operativi questo tipo di valutazione pare la più congrua.

STATO PATRIMONIALE**A T T I V O****(allegato 4/1)**

Le immobilizzazioni hanno subito nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni:

B)- IMMOBILIZZAZIONI**I) - IMMATERIALI**

DIRITTO DI BREVETTI INDUSTRIALI E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO		
Capitalizzazione esercizi precedenti	€	33.304,28
Acquisti software	€	439.070,25
ammortamenti effettuati	€	332.932,66
Consistenza al 31.12.2001	€	139.441,87
rettifiche di consistenza	-€	19,42
Acquisti dell'esercizio	€	112.547,76
Ammortamenti effettuati	€	71.758,93
Valore al 31.12.2002	€	180.211,28

II) **MATERIALI****IMMOBILI E FABBRICATI**

Costo storico dei beni	€	4.000.149,60
Rivalutazione ai sensi legge 413/91	€	318.343,05
Totale beni immobili e fabbricati	€	4.318.492,65
Ammortamenti effettuati	€	937.470,33
Cespiti dismessi	€	2.496.271,68
Acquisti	€	389.706,34
Consistenza beni al 31.12.2001	€	1.274.456,98
Rettifiche di consistenza per conversione in euro	-€	7,47
Acquisti dell'esercizio	€	22.062,60
Ammortamenti dell'esercizio	€	43.283,12
Dismissioni dell'esercizio	€	-
Valore cespiti al 31.12.2002	€	1.253.228,99

IMPIANTI E MACCHINARI

Costo storico dei beni	€	9.285.661,14
Trasferimenti ad altre categorie	€	1.363.518,92
Ammortamenti effettuati	€	6.293.043,52
Cespiti dismessi	€	1.634.619,26
Acquisti	€	229.706,98
Consistenza beni al 31.12.2001	€	224.186,42
Rettifiche di consistenza per conversione in euro	-€	3,98
Trasferimenti da altre categorie	€	1.229,04
Acquisti dell'esercizio	€	150.930,63
Ammortamenti dell'esercizio	€	72.668,16
Dismissioni dell'esercizio	€	-
Valore cespiti al 31.12.2002	€	303.673,95

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Costo storico dei beni	€	523.408,40
Trasferimenti da altre categorie	€	560.271,49
Ammortamenti effettuati	€	988.040,80
Acquisti	€	210.034,14
Cespiti dismessi	€	62.564,56
Consistenza beni al 31.12.2001	€	243.108,67
Rettifiche di consistenza per conversione in euro	-€	46,17
Acquisti dell'esercizio	€	104.987,45
Ammortamenti dell'esercizio	€	96.733,74
Trasferimenti altre categorie	-€	1.229,04
Dismissioni dell'esercizio	€	3.486,08
Valore cespiti al 31.12.2002	€	246.601,09

ALTRI BENI

Costo storico dei beni	€	1.830.861,68
Trasferimenti ad altre categorie	€	376.749,58
Trasferimenti da altre categorie	€	4.530,36
Ammortamenti effettuati	€	1.025.364,39
Cespiti dismessi	€	143.290,34
Consistenza beni al 31.12.2001	€	289.987,73
Rettifiche di consistenza per conversione in euro	-€	0,04
trasferimento da altre categorie	€	-
Ammortamenti dell'esercizio	€	192.419,10
Dismissioni dell'esercizio	€	-
Valore cespiti al 31.12.2002	€	97.568,59

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Costo storico dei beni	€	4.112.222,86
Acquisti dell'esercizio	€	57.206,04
spostamento a conto impegni	€	3.432.533,25
Dismissioni dell'esercizio	€	339.627,49
Valore cespiti al 31.12.2001	€	397.268,16
rettifiche per annullamenti	€	-
spostamento a conto impegni	€	111.261,96
Acquisti dell'esercizio	€	620.429,44
Valore cespiti al 31.12.2002	€	906.435,64

III) - FINANZIARIE

Il valore delle Immobilizzazioni finanziarie ammonta a € 103.911,74 ed è suddiviso in: partecipazioni per € 84.911,81 ed in titoli per € 18.999,93.

Le variazioni dell'esercizio di € 15.500 sono dovute alla partecipazione all'associazione TREVENTI, costituita nell'esercizio corrente unitamente al Comune di Savona ed a quello di Albissola Marina al fine di promuovere attività in ambito del comprensorio portuale. Le partecipazioni in imprese per € 83.911,81 sono ancora da ripartire tra imprese collegate e d altre imprese, come segue.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Fa riferimento alla quota partecipativa alla società Servizi Generali del Porto di Savona Vado S.R.L. per € 45.448,21.

La società costituita il 1.11.1997, con sede in Savona Via Gramsci 14/7 ha per oggetto l'espletamento di servizi generali in ambito portuale

Il bilancio dell'esercizio 2002, conservato agli atti, ha chiuso con un utile economico, dopo le imposte, di €

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Nell'anno in corso le partecipazioni in altre imprese hanno subito variazioni per un ammontare di € 15.500 come più sopra descritto. Nell'esercizio 1996 sono state sottoscritte n. 46.400 azioni del valore di € 0,516 per un totale di € 23.963,60, della società I.P.S. - Insediamenti produttivi savonesi S.c.p.a., a prevalente capitale pubblico (c.s. 1.200 milioni), cui partecipano anche i comuni del comprensorio e la Provincia di Savona, finalizzata allo studio, promozione e realizzazione di programmi e piani di sviluppo economico.

C) - ATTIVO CIRCOLANTE**RIMANENZE****RIMANENZE**

Consistenza all'1.1.2002	€	281.790,97
Acquisti dell'esercizio	€	44.300,00
Aumenti per risconti di anni precedenti	€	708,31
Diminuzione per risconti dell'esercizio	€	8.212,91
Rimanenze alla fine dell'esercizio	€	196.625,90
Consumi dell'esercizio	€	121.960,47

Questo importo costituisce il valore, calcolato con il metodo "LI-FO", del materiale di scorta depositato in magazzino che viene impiegato nella manutenzione ordinaria dei mezzi e dei beni dell'Autorità Portuale nonché delle giacenze di materiali di consumo alla fine dell'esercizio.

CREDITI

Nel corso dell'esercizio in esame i crediti si sono modificati come segue:

C R E D I T I		
Valore iniziale	€	38.940.095,87
Aumenti	€	35.293.321,33
Diminuzioni per incassi	€	28.422.802,54
Diminuzioni per variazioni	€	25.231,04
Consistenza finale	€	45.785.383,62

Gli importi di maggior rilevanza riguardano senza dubbio i crediti nei confronti

- ◆ dello Stato e dell'Unione Europea, euro 20.786 mila, per realizzazione di opere infrastrutturali
- ◆ DEXIA CREDIOP per erogazione mutui garantiti dallo Stato per € 18.059 mila
- ◆ della Regione Liguria, € 1.003 mila, per finanziamenti di piano regolatore e di opere portuali,

Dei rimanenti € 6.085 mila circa, le voci più significative sono rappresentate da crediti verso clienti ed altri Enti tra cui assumono particolare rilevanza:

- Costa Crociere per € 3.617 mila per finanziamento realizzo stazione marittima
 - Soc. CMP per 23 mila (compresa la vendita dilazionata di beni)
 - Ufficio Imposte Dirette per € 293 mila;
 - Circoscrizione doganale di Savona € 287 mila
 - Società Servizi generali per € 28 mila
 - Impresa Sparaco Spartaco € 27 mila
 - Reefer Terminal per € 28 mila
 - W. Service per € 125 mila
 - Banca d'Italia per € 70 mila (quota interessi attivi)
 - Serfer per € 59 mila
 - Ing. Mantelli € 54 mila
 - Impresa San Gallo € 38 mila
 - Compagnia Savonese delle Indie € 50 mila
 - Grandi Lavori Fincosit € 49 mila
 - Autorità Portuale di Genova € 88 mila
 - Crediti per fatture da emettere € 681 mila
- oltre a crediti diversi di minimo importo

I crediti di cui sopra sono stati iscritti in bilancio al valore di realizzo e devono essere considerati di breve termine e comunque di durata non superiore ai cinque anni.

D) - RATEI E RISCONTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI

Il valore rappresentato a bilancio di € 24.052 si riferisce ad acquisti di materiali effettuati nell'anno ma di competenza dell'esercizio successivo in quanto alla data di chiusura del presente bilancio non erano ancora pervenuti o comunque a spese di competenza di esercizi futuri.

CONTI D'ORDINE

Trattasi di poste di bilancio che si compensano con la parte passiva e si riferiscono alla gestione di beni di terzi.

In particolare:

IMMOBILIZZAZIONI CONTO IMPEGNI

L'importo di € 5.470 mila, con un incremento rispetto all'anno precedente di € 850 mila, è costituito dagli impegni per opere pubbliche o spese in conto capitale di competenza dell'esercizio di cui non sono stati ancora formalizzati i contratti.

E' parso più corretto separare gli importi di cui sopra dal contesto delle immobilizzazioni e dei relativi debiti creando una posta separata proprio per identificare in modo più evidente quelle partite che, pur avendo finanziariamente una rilevanza di competenza, economicamente non possono ancora considerarsi attuati.

Pari importo si troverà nella parte passiva come debiti per immobilizzazioni conto impegni.

BENI DI TERZI IN DEPOSITO

Sono importi a disposizione dell'Autorità portuale a garanzia sia dei canoni demaniali, come previsto dalle disposizioni legislative emanate dal Ministero dei Trasporti e della navigazione, sia di contratti di appalto per lavori di opere portuali.

Il loro ammontare complessivo ammonta a € 23.909 mila di cui circa € 165 mila in contanti e € 23.743 mila mediante fidejussioni.

BENI DELL'ENTE PRESSO TERZI

Sono costituiti, per un valore di € 2.611.227, da depositi a garanzia prestati dall'Autorità Portuale a copertura di rimborsi anticipati IVA e da depositi per utenze e cauzioni varie.

BENI DEMANIALI IN USO

Si tratta di tutti quei manufatti che, pur essendo stati realizzati con finanziamenti propri, insistendo su suolo demaniale, sono stati trasferiti al Demanio.

L'importo complessivo per l'anno in corso ammonta a € 4.621.714, senza nessuna variazione.

BENI DELLO STATO

Sotto questa voce vengono registrate tutte le opere portuali realizzate in esecuzione di leggi e/ decreti del Ministero competente con propri finanziamenti. I beni dello Stato ammontano a € 202 milioni.

Il Conto presenta il medesimo importo nell'attivo e nel passivo.

PASSIVO**(allegato 4/2)****A) - PATRIMONIO NETTO****CAPITALE**

Non è rappresentativo di azioni o quote versate.

E' stato utilizzato in anni precedenti a copertura di perdite.

ALTRE RISERVE

Per un importo totale di € 3.068 mila.

E' costituito dagli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 55 T.U.I.R. 22.12.1989 n°917 e 30.12.1993 n. 537 relativi ai trasferimenti in conto capitale dello Stato.

Secondo quanto previsto dalla legge 30.12.1993 n° 537 questo conto è stato rappresentato in bilancio con due voci distinte:

- fondo accantonamento ex art. 55 al 31.12.1992, azzerata negli esercizi precedenti

- fondo in sospensione d'imposta per il residuo di € 3.068 mila

Sono finalizzati all'esecuzione di opere pubbliche di proprietà dello Stato stesso.

A partire dall'esercizio 1998, considerato che l'Autorità Portuale, per effetto della Legge 84/94, ha assunto a tutti gli effetti la veste giuridica di *Ente Pubblico non economico*, non ha più provveduto ad effettuare il suddetto accantonamento.

PERDITE PORTATE A NUOVO

Non esistono perdite dell'anno, né di esercizi pregressi in quanto interamente assorbite.

L'utile di esercizio ammonta a € 1.277.972,39, mentre il totale di utili pregressi risulta di euro 7.642.651,68

B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Non hanno movimenti

C) - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il fondo ha subito variazioni in aumento per l'accantonamento, effettuato ai sensi di legge, relativo alla quota di esercizio pari a € 267 mila e diminuzioni per € 461 mila dovute al pagamento dell'indennità al personale posto in quiescenza, attestandosi su

D) - DEBITI

Ammontano a circa € 73 milioni e sono rappresentati quasi completamente da debiti verso ditte appaltatrici di lavori per conto dello Stato.

I dati più significativi possono essere identificati in: